



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO ROVIGO 4

Via Mozart, 8 - 45100 Rovigo Tel: 0425.421753 Fax: 0425.462722 www.icrovigo4.edu.it
c.f. 93027550297 e-mail: roic81900g@istruzione.it pec: roic81900g@pec.istruzione.it

Prot. n. 9269/4.1.-

Rovigo, 29 dicembre 2021

ISTITUTO COMPRENSIVO ROVIGO 4

PIANO DI MIGLIORAMENTO

TRIENNIO 2019-2022

Aggiornamento a.s. 2021/22

Approvato dal Collegio dei docenti con delibera n. 19 in data 15.12.2021

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 95 in data 20.12.2021



INDICE

1. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	3
1.1 Normativa di riferimento	3
1.2 Che cos'è il Piano di Miglioramento	4
2. TEAM PER IL MIGLIORAMENTO	5
3. RAV - PRIORITÀ E TRAGUARDI NEL LUNGO PERIODO	6
3.1 Gli esiti del Rapporto di Autovalutazione	6
3.2 RAV – Il Rapporto di Autovalutazione: Priorità e traguardi	7
3.3 Aree di processo e relativi obiettivi di processo	8
3.3.1 Aree di processo - obiettivi di processo - risultati al termine dell'a.s. 2020/21	8
3.4 Aree di processo e obiettivi di processo collegati alle priorità	9
4. GLI OBIETTIVI DI PROCESSO	11
4.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel RAV aggiornato a novembre 2021	11
4.2 Scala di Rilevanza degli Obiettivi di Processo	18
4.3 Elenco degli obiettivi di Processo alla luce della Scala di Rilevanza	19
4.4 Raggruppamento degli Obiettivi in Aree di Processo	20
5. AREA DI PROCESSO: DIDATTICA PER COMPETENZE	21
5.1 Obiettivi di Processo	21
5.2 Azioni previste per raggiungere gli Obiettivi di Processo	21
5.3 Pianificazione delle azioni previste	21
5.4 Impegno di risorse umane e strumentali	22
5.5 Pianificazione operative e monitoraggio dei processi	22
6. AREA DI PROCESSO: DIDATTICA INCLUSIVA E ORIENTATIVA	23
6.1 Obiettivi di Processo	23
6.2 Azioni previste per raggiungere gli Obiettivi di Processo	23
6.3 Pianificazione delle azioni previste	23
6.4 Impegno di risorse umane e strumentali	23
6.5 Pianificazione operative e monitoraggio dei processi	24
7. AREA DI PROCESSO: CONDIVISIONE MISSION E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO	25
7.1 Obiettivi di Processo	25
7.2 Azioni previste per raggiungere gli Obiettivi di Processo	25
7.3 Pianificazione delle azioni previste	25
7.4 Impegno di risorse umane e strumentali	26
7.5 Pianificazione operative e monitoraggio dei processi	26
8. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	27



1. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 ha reso operativo il Sistema Nazionale di Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'articolo 2, comma 4, del Decreto-Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10. In particolare all' art. 6 ha definito le fasi del Procedimento di valutazione, di seguito riportate:

a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche:

- 1) *analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola;*
- 2) *elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi, e formulazione di un piano di miglioramento;*

b) valutazione esterna:

- 1) *individuazione da parte dell'Invalsi delle situazioni da sottoporre a verifica, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall'Invalsi medesimo;*
- 2) *visite dei nuclei di cui al comma 2, secondo il programma e i protocolli di valutazione adottati dalla conferenza ai sensi dell'articolo 2, comma 5;*
- 3) *ridefinizione da parte delle istituzioni scolastiche dei piani di miglioramento in base agli esiti dell'analisi effettuata dai nuclei;*

c) azioni di miglioramento:

- 1) *definizione e attuazione da parte delle istituzioni scolastiche degli interventi migliorativi anche con il supporto dell'Indire o attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali. Tale collaborazione avviene nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili e senza determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;*

d) rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche:

- 1) *pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza”.*



1.2 CHE COS'È IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano di miglioramento è il passo conseguente agli esiti del processo di autovalutazione che la scuola ha realizzato nel corso degli anni scolastici precedenti, in particolare nel triennio 2019/2022.

L'opportunità di elaborare un Piano nasce dall'idea di considerare il processo di miglioramento in un'ottica strategica e cioè di inserire le varie azioni in un disegno in grado di sfruttare il potenziale di integrazione e di sostegno reciproco che le varie iniziative possono avere. Il piano di miglioramento consente di coordinare un insieme di interventi coerenti e collegati tra loro ottimizzando tempi e risorse: una sola criticità, infatti, può condizionare il buon risultato di più *performances*. È anche un momento di analisi e selezione tra alternative possibili: pianificare significa individuare le soluzioni praticabili per i vari tipi di problema e selezionare le azioni migliori sulla base di criteri di raffronto tra costi e benefici, da un lato, e di capacità di realizzazione dall'altro. Inoltre, esso è il luogo privilegiato per l'individuazione delle priorità e dell'organizzazione in senso temporale degli interventi: infatti, non sempre è possibile ed efficiente realizzare determinate attività contemporaneamente, a causa della limitatezza di risorse disponibili (finanziarie, organizzative, ecc.) oppure perché esse sono concatenate in modo sequenziale.

I principi generali per un buon Piano di Miglioramento sono i seguenti:

1. *la trasparenza*: il piano deve essere comunicato al contesto interno della scuola e agli stakeholders esterni (sito internet, riunioni, collegio);
2. *immediata intelligibilità*: il PdM non deve essere lungo o dispersivo, ma pratico e chiaro in modo da poter essere comprensibile a tutti gli stakeholders;
3. *veridicità e verificabilità*: il piano deve corrispondere alla realtà dell'organizzazione e per ogni indicatore di valutazione deve essere definita la fonte di provenienza;
4. *partecipazione*: la partecipazione della dirigenza e del personale nelle scelte del piano e la condivisione di questo con gli stakeholders sono fondamentali per la sua efficacia;
5. *coerenza interna ed esterna*: il piano deve essere coerente con il contesto di riferimento e con la realtà delle risorse disponibili nell'organizzazione;
6. *orizzonte temporale*: devono essere ben definiti a breve e lungo termine i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi.



2. TEAM PER IL MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE del Piano di Miglioramento: Dirigente Scolastico dott.ssa Malengo Paola.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale del NIV (Nucleo Interno di Valutazione) per la lettura e la valutazione delle priorità indicate nel RAV.

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE E LORO RUOLO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Docente	Ruolo
Montagnolo Gisella	Collaboratore del Dirigente Scolastico Coordinatrice di Plesso Secondaria di 1° grado "S. Zennaro"
Milan Matilde	Collaboratore del Dirigente Scolastico Coordinatrice di Plesso Primaria "A. Milan" di Grignano Polesine
Passarella Patrizia	Funzione Strumentale per PTOF e autovalutazione d'Istituto Coordinatrice di Plesso Secondaria di 1° grado "A. Riccoboni"
Bedendo Laura	Funzione Strumentale per autovalutazione d'Istituto e Supporto allo sviluppo della Didattica Digitale Integrata
Negri Tatiana	Docente Rappresentante il Plesso Scuola dell'Infanzia "G. Rodari"
Bagatin Anna Maria	Coordinatrice di Plesso Primaria "Duca d'Aosta"
Lucchiari Paola	Coordinatrice di Plesso Primaria "A. Maini" di Borsea
Mariotto Alessandra	Vice Coordinatrice Plesso Primaria "A. Moro" di Boara Polesine
Labia Olivia	Coordinatrice di Plesso Primaria "M. Ventre" di Granzette
Romagnolo Marina	Referente Scuola in Ospedale



3. RAV - PRIORITÀ E TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

3.1 Gli esiti del Rapporto di Autovalutazione

La predisposizione del Piano di Miglioramento muove dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto che ha messo in luce i punti di forza e di debolezza, in relazione a quattro aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree di processo.

Le quattro aree legate agli esiti degli studenti sono:

1. risultati scolastici
2. risultati nelle prove standardizzate
3. competenze chiave e di cittadinanza
4. risultati a distanza

Le sette aree di processo sono divise in:

- **pratiche educative e didattiche:**
 1. curricolo, progettazione, valutazione
 2. inclusione e differenziazione
 3. ambiente di apprendimento
 4. continuità e orientamento
- **pratiche gestionali e organizzative:**
 5. orientamento strategico e organizzazione della scuola
 6. sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 7. integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempli un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino (**Vision d'Istituto** - educazione alla cittadinanza e costituzione), tenendo in considerazione anche le esigenze formative del personale della scuola (docente e ATA), delle famiglie degli allievi, e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del personale e percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni (**Mission d'Istituto** – imparare ad imparare), disponibilità di strumentazioni adeguate, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

Nell'ultimo biennio l'emergenza sanitaria legata alla pandemia da virus SARS-CoV-2 ha inciso sullo sviluppo delle attività dell'Istituto, che si è impegnato per affrontare la situazione emergenziale con tutti gli strumenti e le risorse umane e materiali messe a disposizione dal Governo.



3.2 RAV - IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE: PRIORITÀ E TRAGUARDI

Dal Rapporto di Autovalutazione del triennio 2019/22 risulta che gli studenti presentano mediamente livelli di apprendimento medio con punte di livello più alte, sia nelle competenze di base rilevate dalle prove nazionali che nelle altre competenze disciplinari rilevabili dagli esiti scolastici. Infatti, nelle prove nazionali emergono situazioni di eccellenza alla primaria e invece alla secondaria si rileva una criticità nei risultati medi delle prove Invalsi, essendosi verificata una flessione verso il basso negli ultimi tre anni per tutte le materie testate.

Sulla base dei dati a disposizione si propongono le seguenti priorità e traguardi per il triennio 2019-2022:

ESITI	PRIORITÀ ²	TRAGUARDI ³
Risultati scolastici	Migliorare le valutazioni finali all'uscita del 1° ciclo d'istruzione per tutte le fasce di livello, valorizzando maggiormente le eccellenze.	Negli esiti dell'esame di stato alla fine della scuola secondaria di 1° grado, diminuire del 3% la fascia del 6 a favore di quelle del 7, 8 e 9. Aumentare dell'1% il numero dei 10 e lode.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Mantenere e potenziare gli esiti positivi raggiunti nelle prove della primaria cercando di ridurre la variabilità tra le classi. Migliorare gli esiti della secondaria.	Alla secondaria diminuire del 4% il numero di alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 a favore delle fasce di livello 4 e 5 per tornare ad allinearsi ai dati nazionali.
Competenze chiave europee	Realizzazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche di cittadinanza per la loro certificazione.	Realizzare una UDA d'Istituto per anno scolastico con l'obiettivo di sviluppare percorsi comuni sull'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.
Risultati a distanza	Migliorare la continuità e l'orientamento in merito alla scelta del percorso formativo	Aumentare del 3% la corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate per avvicinarsi ai dati regionali e nazionali.

² Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

³ I traguardi sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni)



3.3 AREE DI PROCESSO E RELATIVI OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

3.3.1 AREE DI PROCESSO - OBIETTIVI DI PROCESSO - RISULTATI AL TERMINE DELL'A.S. 2020/2021

Per l'anno 2020/2021, gli obiettivi di processo sono stati integrati con altre aree di processo del RAV, ampliando quelle che erano state inserite nel RAV del triennio 2019/2022, come presentato nella seguente tabella dove le aree di processo evidenziate in grassetto sono state inserite nello scorso anno scolastico per rispondere all'emergenza educativa legata alla situazione di pandemia in atto.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI AL TERMINE DELL'A.S. 2020/21
Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzazione di unità di apprendimento comuni per classi parallele e dipartimenti, in particolare in italiano, matematica e lingua inglese e per lo sviluppo e la valutazione delle competenze sociali e civiche.	Sviluppo del curricolo d'Istituto con le integrazioni previste dalla normativa: campi di esperienza per la scuola dell'infanzia, curricolo di educazione civica e nuovo sistema di valutazione alla primaria***
Ambiente di apprendimento	Implementare l'impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana	Realizzazione di percorsi di didattica digitale integrata su piattaforma G Suite con creazione di classroom**
Inclusione e differenziazione	Attuazione del Piano d'Inclusione d'Istituto, con percorsi rivolti agli alunni che utilizzino metodologie didattiche inclusive e che coinvolgano docenti, alunni e famiglie nei vari plessi in attività per stimolare la partecipazione e promuovere l'inclusione.	Realizzazione di corsi di lingua inglese e di competenze logico-matematiche alla scuola primaria e laboratori di approfondimento culturale alla scuola secondaria in attuazione di Patti di Comunità con il territorio** Partecipazione a gare matematiche nella scuola secondaria*
Continuità e orientamento	Attuazione del Progetto Orientamento d'Istituto per agevolare il passaggio degli alunni tra i diversi gradi di scuola dell'Istituto e sviluppare negli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I°, una maggiore consapevolezza nella scelta del percorso formativo, finalizzata al conseguimento del successo scolastico e alla realizzazione di sé.	Realizzazione di incontri tra docenti, sviluppo di attività didattiche di continuità*. Accordo di rete tra scuole del territorio per l'orientamento



Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Condividere Mission e priorità all'interno della comunità scolastica e, in modo efficace, anche all'esterno, sia presso le famiglie che in ambito territoriale.	Si sono promossi Patti di comunità con il Comune di Rovigo per ampliare la permanenza a scuola degli allievi, alternando attività didattica ad attività ludico-ricreativa, di approfondimento culturale**/**
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare le specifiche competenze professionali e disciplinari dei docenti e utilizzarle in funzione dell'arricchimento dell'offerta formativa.	Sviluppare le competenze digitali attraverso la formazione e la realizzazione di percorsi di apprendimento. Stesura del Documento di E-Policy d'Istituto*** a termine di un lungo percorso di formazione di un gruppo di docenti motivati
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare il numero di iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica al fine di creare una solida alleanza educativa	Organizzazione di momenti di formazione per alunni e famiglie con lo psicologo dello Sportello Ascolto. **/** Promozione dei Patti di Comunità **/**

* Attività svolta on line a causa dell'emergenza COVID-19

** Attuato in seguito all'emergenza sanitaria da COVID-19

*** Attuato in seguito a novità normative

**3.4 AREE DI PROCESSO E OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLE PRIORITÀ**

Ad integrazione del Piano di Miglioramento per il triennio 2019/2022 si prevede di sviluppare i seguenti obiettivi di processo come definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Nella tabella che segue vengono proposti gli obiettivi di processo collegati alle priorità individuate nel RAV.

	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	COLLEGATO ALLA PRIORITÀ
1	Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzazione di unità di apprendimento comuni per classi parallele e dipartimenti, in particolare in italiano, matematica e lingua inglese e per lo sviluppo e la valutazione delle competenze sociali e civiche.	Risultati scolastici
			Risultati nelle prove standardizzate nazionali
			Competenze chiave europee
2	Ambiente di apprendimento	Implementare l'impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana	Risultati scolastici
			Risultati nelle prove standardizzate nazionali
			Risultati a distanza
3	Inclusione e differenziazione	Attuazione del Piano d'Inclusione d'Istituto, con percorsi rivolti agli alunni che utilizzino metodologie didattiche inclusive e che coinvolgano docenti, alunni e famiglie nei vari plessi in attività per stimolare la partecipazione e promuovere l'inclusione.	Risultati scolastici
			Competenze chiave europee
4	Continuità e orientamento	Attuazione del Progetto Orientamento d'Istituto per agevolare il passaggio degli alunni tra i diversi gradi di scuola dell'Istituto e sviluppare negli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I°, una maggiore consapevolezza nella scelta del percorso formativo, finalizzata al conseguimento del successo scolastico e alla realizzazione di sé.	Risultati scolastici
			Risultati a distanza
5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Condividere Mission e priorità all'interno della comunità scolastica e, in modo efficace, anche all'esterno, sia presso le famiglie che in ambito territoriale.	Risultati scolastici
			Risultati a distanza
6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare le specifiche competenze professionali e disciplinari dei docenti e utilizzarle in funzione dell'arricchimento dell'offerta formativa.	Risultati scolastici
			Competenze chiave europee
7	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare il numero di iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica al fine di creare una solida alleanza educativa	Competenze chiave europee
			Risultati a distanza



4. GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

4.1 CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI Espressi nel RAV aggiornato a novembre 2021

AREA DI PROCESSO: 1. Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO: Realizzazione di unità di apprendimento comuni per classi parallele e dipartimenti, in particolare in italiano, matematica e lingua inglese e per lo sviluppo e la valutazione delle competenze trasversali.

AZIONI

- 1 Continuare la progettazione di UDA disciplinari per classi parallele e dipartimenti
- 2 Sviluppare strumenti di raccolta osservazioni e griglie di valutazione delle prove disciplinari per competenze
- 3 Implementare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze
- 4 Implementare l'impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana
- 5 Stimolare e valorizzare le eccellenze e promuovere azioni di recupero e potenziamento per gli alunni in difficoltà secondo modalità didattiche inclusive

OBIETTIVO COLLEGATO CON:

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Migliorare le valutazioni finali all'uscita del 1° ciclo d'istruzione per tutte le fasce di livello, valorizzando maggiormente le eccellenze.	Negli esiti dell'esame di stato alla fine della scuola secondaria di 1° grado, diminuire del 3% la fascia del 6 a favore di quelle del 7, 8 e 9. Aumentare dell'1% il numero dei 10 e lode.
Mantenere e potenziare gli esiti positivi raggiunti nelle prove della primaria cercando di ridurre la variabilità tra le classi. Migliorare gli esiti della secondaria.	Alla secondaria diminuire del 4% il numero di alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 a favore delle fasce di livello 4 e 5 per tornare ad allinearsi ai dati nazionali.
Realizzare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche di cittadinanza per la loro certificazione.	Realizzare una UDA d'Istituto per anno scolastico con l'obiettivo di sviluppare percorsi comuni sull'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.



AREA DI PROCESSO: 2. Ambiente di apprendimento

OBIETTIVO: Implementare l'impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana

AZIONI

- 1 Continuare la progettazione di UDA trasversali per classi parallele e dipartimenti
- 2 Promuovere le competenze chiave trasversali – imparare ad imparare, spirito di iniziativa, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale
- 3 Sviluppare strumenti di raccolta osservazioni e griglie di valutazione delle prove trasversali per competenze
- 4 Implementare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze
- 5 Partecipare a iniziative esterne che sfruttino metodologie didattiche attive e cooperative
- 6 Promuovere la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche anche di ricerca-azione.
- 7 Continuare a promuovere l'utilizzo della piattaforma di condivisione G Suite for Education nell'ambito della DDI
- 8 Partecipare a PON in grado di fornire all'Istituto strumentazioni tecnologiche per supportare metodologie didattiche attive e collaborative.

OBIETTIVO COLLEGATO CON:

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Migliorare le valutazioni finali all'uscita del 1° ciclo d'istruzione per tutte le fasce di livello, valorizzando maggiormente le eccellenze.	Negli esiti dell'esame di stato alla fine della scuola secondaria di 1° grado, diminuire del 3% la fascia del 6 a favore di quelle del 7, 8 e 9. Aumentare dell'1% il numero dei 10 e lode.
Mantenere e potenziare gli esiti positivi raggiunti nelle prove della primaria cercando di ridurre la variabilità tra le classi. Migliorare gli esiti della secondaria.	Alla secondaria diminuire del 4% il numero di alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 a favore delle fasce di livello 4 e 5 per tornare ad allinearsi ai dati nazionali.
Migliorare la continuità e l'orientamento in merito alla scelta del percorso formativo.	Aumentare del 3% la corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate per avvicinarsi ai dati regionali e nazionali.



AREA DI PROCESSO: 3. Inclusione e Differenziazione

OBIETTIVO: Attuazione del Piano d'Inclusione d'Istituto, con percorsi rivolti agli alunni che utilizzino metodologie didattiche inclusive e che coinvolgano docenti, alunni e famiglie nei vari plessi in attività per stimolare la partecipazione e promuovere l'inclusione.

AZIONI

1. Incrementare le attività didattiche che mirano al raggiungimento delle competenze chiave e di Educazione civica anche con l'uso di tecnologie informatiche.
2. Favorire attività inclusive in ogni ordine di scuola
3. Progettare e costruire strumenti di monitoraggio e verifica nei gruppi di dipartimento disciplinare.
4. Svolgere incontri periodici tra docenti referenti nelle Commissioni di Continuità educativa delle classi ponte per il monitoraggio.

OBIETTIVO COLLEGATO CON:

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Migliorare le valutazioni finali all'uscita del 1° ciclo d'istruzione per tutte le fasce di livello, valorizzando maggiormente le eccellenze.	Negli esiti dell'esame di stato alla fine della scuola secondaria di 1° grado, diminuire del 3% la fascia del 6 a favore di quelle del 7, 8 e 9. Aumentare dell'1% il numero dei 10 e lode.
Realizzazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche di cittadinanza per la loro certificazione.	Realizzare una UDA d'Istituto per anno scolastico con l'obiettivo di sviluppare percorsi comuni sull'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.



AREA DI PROCESSO: 4. Continuità e Orientamento

OBIETTIVO: Attuazione del Progetto Orientamento d'Istituto per agevolare il passaggio degli alunni tra i diversi gradi di scuola dell'Istituto e sviluppare negli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I°, una maggiore consapevolezza nella scelta del percorso formativo, finalizzata al conseguimento del successo scolastico e alla realizzazione di sé.

AZIONI

1. Progettare e implementare attività didattiche per la continuità che favoriscano la conoscenza del sé nell'ottica della didattica orientativa
2. Progettare e realizzare attività didattiche per l'orientamento in merito alla scelta del percorso formativo al fine di incrementare la corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate per aumentare il successo nel percorso formativo scolastico.
- 3 Implementare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze
- 4 Implementare l'impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana
- 5 Svolgere incontri periodici tra docenti referenti nelle Commissioni Continuità e Orientamento delle classi ponte.
6. Monitorare i risultati conseguiti tra i diversi ordini di scuola all'interno dell'Istituto.

OBIETTIVO COLLEGATO CON:

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Migliorare le valutazioni finali all'uscita del 1° ciclo d'istruzione per tutte le fasce di livello, valorizzando maggiormente le eccellenze.	Negli esiti dell'esame di stato alla fine della scuola secondaria di 1° grado, diminuire del 3% la fascia del 6 a favore di quelle del 7, 8 e 9. Aumentare dell'1% il numero dei 10 e lode.
Migliorare la continuità e l'orientamento in merito alla scelta del percorso formativo	Aumentare del 3% la corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate per avvicinarsi ai dati regionali e nazionali.



AREA DI PROCESSO: 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

OBIETTIVO: Condividere Mission e priorità all'interno della comunità scolastica e, in modo efficace, anche all'esterno, sia presso le famiglie che in ambito territoriale.

AZIONI

1 Promuovere il più possibile attività per ampliare la permanenza a scuola degli allievi, alternando attività didattica ad attività ludico-ricreative e di approfondimento culturale, anche in collaborazione con gli enti locali e associazioni territoriali.

2 Diffondere attraverso media e *social media* l'impegno della scuola e i risultati ottenuti nel realizzare la propria Mission.

3 Rendere partecipe tutto il collegio dei docenti, attraverso il NIV, dei documenti strategici dell'Istituto.

4 Collaborare attivamente con la componente genitori degli organi collegiali per la condivisione presso le famiglie dei documenti strategici dell'Istituto.

OBIETTIVO COLLEGATO CON:

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Migliorare le valutazioni finali all'uscita del 1° ciclo d'istruzione per tutte le fasce di livello, valorizzando maggiormente le eccellenze.	Negli esiti dell'esame di stato alla fine della scuola secondaria di 1° grado, diminuire del 3% la fascia del 6 a favore di quelle del 7, 8 e 9. Aumentare dell'1% il numero dei 10 e lode.
Migliorare la continuità e l'orientamento in merito alla scelta del percorso formativo.	Aumentare del 3% la corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate per avvicinarsi ai dati regionali e nazionali.



AREA DI PROCESSO: 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

OBIETTIVO: Valorizzare le specifiche competenze professionali e disciplinari dei docenti e utilizzarle in funzione dell'arricchimento dell'offerta formativa.

AZIONI

- 1 Promuovere la formazione in servizio continua dei docenti
- 2 Favorire la distribuzione degli incarichi, nel rispetto delle specifiche competenze, per permettere migliori prestazioni professionali
- 3 Promuovere l'assunzione di compiti e responsabilità in modo da favorire l'autonomia progettuale e operativa
- 4 Sorvegliare sull'efficacia dei canali di informazione per la motivazione del personale scolastico e il miglioramento delle prestazioni.
- 5 Mantenere un elevato livello di chiarezza nella distribuzione degli incarichi e delle funzioni assegnate affinché possano compiersi i necessari raccordi organizzativi tra i soggetti che coordinano e i soggetti che erogano il servizio.

OBIETTIVO COLLEGATO CON:

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Migliorare le valutazioni finali all'uscita del 1° ciclo d'istruzione per tutte le fasce di livello, valorizzando maggiormente le eccellenze.	Negli esiti dell'esame di stato alla fine della scuola secondaria di 1° grado, diminuire del 3% la fascia del 6 a favore di quelle del 7, 8 e 9. Aumentare dell'1% il numero dei 10 e lode.
Realizzare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche di cittadinanza per la loro certificazione.	Realizzare una UDA d'Istituto per anno scolastico con l'obiettivo di sviluppare percorsi comuni sull'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.



AREA DI PROCESSO: 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

OBIETTIVO: Incrementare il numero di iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica al fine di creare una solida alleanza educativa

AZIONI

1. Incrementare le attività disciplinari e interdisciplinari che mirano al raggiungimento delle competenze chiave e di Educazione civica.
2. Favorire attività inclusive in ogni ordine di scuola
3. Svolgere incontri periodici tra docenti referenti nelle Commissioni di Continuità educativa delle classi ponte per migliorare la continuità e l'orientamento in merito alla scelta del percorso formativo
4. Potenziare accordi di rete e collaborazioni della scuola con soggetti pubblici e privati
5. Incentivare la partecipazione alla vita scolastica da parte delle famiglie, soprattutto in occasione di momenti istituzionali.
6. Favorire maggiore interazione scuola-famiglie-territorio.
7. Promuovere l'utilizzo delle Palestre digitali nelle frazioni.

OBIETTIVO COLLEGATO CON:

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Realizzazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche di cittadinanza per la loro certificazione.	Realizzare una UDA d'Istituto per anno scolastico con l'obiettivo di sviluppare percorsi comuni sull'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.
Migliorare la continuità e l'orientamento in merito alla scelta del percorso formativo	Aumentare del 3% la corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate per avvicinarsi ai dati regionali e nazionali.

**4.2 SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO*****Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto***

N.	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto*
1	Realizzazione di unità di apprendimento comuni per classi parallele e dipartimenti, in particolare in italiano, matematica e lingua inglese e per lo sviluppo e la valutazione delle competenze sociali e civiche.	5	5	25
2	Implementare l'impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana	5	5	25
3	Attuazione del Piano d'Inclusione d'Istituto, con percorsi rivolti agli alunni che utilizzino metodologie didattiche inclusive e che coinvolgano docenti, alunni e famiglie nei vari plessi in attività per stimolare la partecipazione e promuovere l'inclusione.	4	5	20
4	Attuazione del Progetto Orientamento d'Istituto per agevolare il passaggio degli alunni tra i diversi gradi di scuola dell'Istituto e sviluppare negli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I°, una maggiore consapevolezza nella scelta del percorso formativo, finalizzata al conseguimento del successo scolastico e alla realizzazione di sé.	4	5	20
5	Condividere Mission e priorità all'interno della comunità scolastica e, in modo efficace, anche all'esterno, sia presso le famiglie che in ambito territoriale.	3	4	12
6	Valorizzare le specifiche competenze professionali e disciplinari dei docenti e utilizzarle in funzione dell'arricchimento dell'offerta formativa.	3	4	12
7	Incrementare il numero di iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica al fine di creare una solida alleanza educativa	3	4	12

* Valore che identifica la rilevanza dell'intervento

**4.3 ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ALLA LUCE DELLA SCALA DI RILEVANZA**

N	OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
1	Realizzazione di unità di apprendimento comuni per classi parallele e dipartimenti, in particolare in italiano, matematica e lingua inglese e per lo sviluppo e la valutazione delle competenze sociali e civiche.	Miglioramento livelli di apprendimento in italiano, matematica e lingua inglese	Numero di alunni presenti nei livelli di competenza (iniziale, base, intermedio, avanzato) o nelle fasce di voto	Attraverso i dati relativi alle valutazioni
2	Implementare l'impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana	Miglioramento metodologie didattiche	Numero di docenti che lavorano per competenze e numero alunni coinvolti	Raccolta materiali prodotti
3	Attuazione del Piano d'Inclusione d'Istituto, con percorsi rivolti agli alunni che utilizzino metodologie didattiche inclusive e che coinvolgano docenti, alunni e famiglie nei vari plessi in attività per stimolare la partecipazione e promuovere l'inclusione.	Potenziamento livelli apprendimento	Numero di docenti che lavorano per competenze e numero alunni coinvolti	Raccolta materiali prodotti
4	Attuazione del Progetto Orientamento d'Istituto per agevolare il passaggio degli alunni tra i diversi gradi di scuola dell'Istituto e sviluppare negli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I°, una maggiore consapevolezza nella scelta del percorso formativo, finalizzata al conseguimento del successo scolastico e alla realizzazione di sé.	Incrementare la corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate per aumentare il successo nel percorso formativo scolastico	Numero di allievi che seguono il consiglio orientativo fornito dai Consigli di classe	Restituzione dati Invalsi in piattaforma SNV
5	Condividere Mission e priorità all'interno della comunità scolastica e, in modo efficace, anche all'esterno, sia presso le famiglie che in ambito territoriale.	Aumento della partecipazione del personale alle iniziative progettuali e della collaborazione delle famiglie con la scuola	Numero di disponibilità del personale per iniziative progettuali interne e di genitori partecipanti	Numero di iniziative organizzate e partecipanti
6	Valorizzare le specifiche competenze professionali e disciplinari dei docenti e utilizzarle in funzione dell'arricchimento dell'offerta formativa.	Miglioramento metodologie didattiche	Numero di docenti che lavorano per competenze	Raccolta materiali prodotti
7	Incrementare il numero di iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica al fine di creare una solida alleanza educativa	Aumento della presenza delle famiglie a scuola	Numero di eventi e di partecipanti	Articoli sulle iniziative realizzate sulla stampa locale e sul sito d'Istituto



4.4 RAGGRUPPAMENTO DEGLI OBIETTIVI IN AREE DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo individuati rappresentano l'articolazione dei traguardi in aree di processo differenti, ma strettamente legate tra di loro sia nella pratica didattica che nelle prassi organizzative: pertanto, considerata la stretta concatenazione di alcuni obiettivi, si è ritenuto di raggrupparli in 3 aree di processo o campi di azione, sì da poter perseguire gli obiettivi affini mediante le medesime azioni. Le tre aree di seguito riportate saranno i campi di azione su cui la scuola si concentrerà per realizzare il miglioramento nell'arco del triennio.

- 1) Didattica per competenze – obiettivi 1 - 2 - 6
- 2) Didattica inclusiva e orientativa – obiettivi 3 - 4
- 3) Condivisione Mission e coinvolgimento delle famiglie e del territorio – obiettivo 5 - 7



5. AREA DI PROCESSO: DIDATTICA PER COMPETENZE

5.1. Obiettivi di processo

1. Realizzazione di unità di apprendimento comuni per classi parallele e dipartimenti, in particolare in italiano, matematica e lingua inglese e per lo sviluppo e la valutazione delle competenze sociali e civiche.
2. Implementare l'impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana.
6. Valorizzare le specifiche competenze professionali e disciplinari dei docenti e utilizzarle in funzione dell'arricchimento dell'offerta formativa.

5.2 Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo

N	AZIONE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
1 2	Proseguire nel percorso di ricerca-azione sulla didattica per competenze	Diffusione di metodologie didattiche innovative	Riduzione del tempo dedicato alla didattica tradizionale	Sviluppo delle competenze professionali dei docenti	Riduzione del livello di nozioni trasmesse agli alunni
1 2 6	Realizzare ulteriori UDA con prove autentiche sia in Italiano, Matematica e Lingue straniere che per lo sviluppo delle competenze trasversali	Partecipazione attiva degli alunni nel processo di apprendimento	Diffidenza dei docenti rispetto alla didattica per competenze	Miglioramento dei livelli di padronanza degli alunni delle competenze chiave europee	Nessuno

5.3 Pianificazione delle azioni previste

Diagramma di Gantt

Attività	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Proseguire nel percorso di ricerca-azione sulla didattica per competenze										
Realizzare ulteriori UDA con prove autentiche sia in Italiano, Matematica e Lingue straniere che per lo sviluppo delle competenze trasversali										



5.4 Impegno di risorse umane e strumentali

Tipologia di attività

1. Proseguire nel percorso di ricerca-azione sulla didattica per competenze

Priorità 1: Risultati scolastici. Mantenere e potenziare gli esiti positivi degli studenti nell'ambito delle competenze matematiche e linguistiche rispetto al dato medio regionale e nazionale.

Valorizzare maggiormente le eccellenze nella votazione conseguita all'Esame di Stato per gli allievi delle classi terze della scuola Secondaria di 1° Grado.

Numero di ore aggiuntive presunte: 8

Costo previsto (€)

Fonte finanziaria: Non sono previsti costi. Gli incontri si svolgeranno periodicamente sia per la primaria (un incontro di coordinamento di due ore al mese) che per la secondaria (1 incontro di dipartimento di 1 ora e 30' da ottobre a maggio).

Figure professionali: Personale docente

5.5 Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Indicatori di monitoraggio del processo: Numero di alunni presenti nei livelli di competenza (iniziale, base, intermedio, avanzato) o nelle fasce di voto per le classi ponte

Strumenti di misurazione Dati relativi alle valutazioni

Modifiche / necessità di aggiustamenti: in itinere



6. AREA DI PROCESSO: DIDATTICA INCLUSIVA E ORIENTATIVA

6.1. Obiettivi di processo

3. Attuazione del Piano d'Inclusione d'Istituto, con percorsi rivolti agli alunni che utilizzino metodologie didattiche inclusive e che coinvolgano docenti, alunni e famiglie nei vari plessi in attività per stimolare la partecipazione e promuovere l'inclusione.

Promuovere azioni di recupero e potenziamento per gli alunni in difficoltà secondo modalità didattiche inclusive

4. Attuazione del Progetto Orientamento d'Istituto per agevolare il passaggio degli alunni tra i diversi gradi di scuola dell'Istituto e sviluppare negli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I°, una maggiore consapevolezza nella scelta del percorso formativo, finalizzata al conseguimento del successo scolastico e alla realizzazione di sé.

6.2 Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo

N	AZIONE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
3	Implementare percorsi di didattica inclusiva nelle classi	Diffusione di metodologie didattiche innovative	Riduzione del tempo dedicato alla didattica tradizionale	Sviluppo delle competenze professionali dei docenti	Nessuno
4	Implementare percorsi di didattica orientativa nelle classi	Diffusione di metodologie didattiche innovative	Riduzione del tempo dedicato alla didattica tradizionale	Sviluppo delle competenze professionali dei docenti	Nessuno

6.3 Pianificazione delle azioni previste

Diagramma di Gantt

Attività	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Implementare percorsi di didattica inclusiva nelle classi										
Implementare percorsi di didattica orientativa nelle classi										

6.4 Impegno di risorse umane e strumentali

a. Tipologia di attività

1. Implementare percorsi di didattica inclusiva nelle classi

Priorità 3: Competenze chiave europee. Realizzazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche di cittadinanza per la loro certificazione.



Numero di ore aggiuntive presunte: 8/10

Costo previsto (€) A carico del FIS

Fonte finanziaria: Non sono previsti costi. Gli incontri si svolgeranno periodicamente sia per la primaria (un incontro di coordinamento di due ore al mese) che per la secondaria (un incontro di dipartimento di 1 ora e 30' da ottobre a maggio), oltre ad attività di commissioni e gruppi di lavoro.

Figure professionali: Personale docente

b. Tipologia di attività

2. Implementare percorsi di didattica orientativa nelle classi.

Priorità 3: Competenze chiave europee. Realizzazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche di cittadinanza per la loro certificazione.

Numero di ore aggiuntive presunte: 8/10

Costo previsto (€) A carico del FIS

Fonte finanziaria: Non sono previsti costi. Gli incontri si svolgeranno periodicamente sia per la primaria (un incontro di coordinamento di due ore al mese) che per la secondaria (un incontro di dipartimento di 1 ora e 30' da ottobre a maggio), oltre ad attività di commissioni e gruppi di lavoro.

Figure professionali: Personale docente

6.5 Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Indicatori di monitoraggio del processo:

Numero di docenti che lavorano per competenze e numero alunni coinvolti

Numero di allievi che seguono il consiglio orientativo fornito dai Consigli di classe

Strumenti di misurazione: Raccolta materiali prodotti. Restituzione dati Invalsi in piattaforma SNV

Modifiche / necessità di aggiustamenti: in itinere



7. AREA DI PROCESSO: CONDIVISIONE DELLA MISSION E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO

7.1. Obiettivi di processo

5. Condividere della Mission e priorità all'interno della comunità scolastica e, in modo efficace, anche all'esterno, sia presso le famiglie che in ambito territoriale.

7. Incrementare il numero di iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica al fine di creare una solida alleanza educativa

7.2 Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo

N	AZIONE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
5	Organizzare Collegi e incontri di commissioni per aumentare la condivisione di processi interni	Maggiore condivisione della Mission e di prassi condivise a supporto dell'unitarietà dell'istituto	Resistenza al cambiamento	Miglioramento della consapevolezza e del senso di appartenenza	Nessuno
7	Organizzare momenti d'incontro tra scuola / famiglie / territorio per creare una solida alleanza educativa	Maggiore partecipazione alla vita scolastica	Nessuno	Miglioramento della consapevolezza educativa della famiglia	Nessuno

7.3 Pianificazione delle azioni previste

Diagramma di Gantt

Attività	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Organizzare Collegi e incontri di commissioni per aumentare la condivisione di processi interni										
Organizzare momenti d'incontro tra scuola / famiglie / territorio per creare una solida alleanza educativa										



7.4 Impegno di risorse umane e strumentali

Tipologia di attività

a. Organizzare Collegi e incontri di commissioni per aumentare la condivisione di processi interni

Priorità 3: Risultati a Distanza. Migliorare la continuità e l'orientamento in merito alla scelta del percorso formativo

Numero di ore aggiuntive presunte: 8

Costo previsto (€)

Fonte finanziaria: Si lavorerà nelle ore previste per gli incontri del Collegio e nelle classi parallele e dipartimenti.

Figure professionali: Personale docente

Tipologia di attività

b. Organizzare momenti d'incontro tra scuola / famiglie / territorio per creare una solida alleanza educativa

Priorità 3: Risultati a Distanza. Migliorare la continuità e l'orientamento in merito alla scelta del percorso formativo

Numero di ore aggiuntive presunte: 8

Costo previsto (€)

Fonte finanziaria: Ci si avvarrà di docenti interni, in particolare dei coordinatori di plesso che organizzeranno momenti con le famiglie degli alunni dei diversi plessi.

Figure professionali: Personale docente

7.5 Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Indicatori di monitoraggio del processo: Numero di disponibilità del personale per iniziative progettuali interne e di genitori partecipanti. Numero di eventi e di partecipanti

Strumenti di misurazione: Numero di iniziative organizzate e partecipanti. Articoli sulle iniziative realizzate sulla stampa locale e sul sito d'Istituto.

Modifiche / necessità di aggiustamenti: in itinere.



8. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO MIGLIORAMENTO

La sezione sarà compilata alla fine di ciascun anno scolastico per gli obiettivi di processo e alla fine del triennio per i traguardi con riferimento alle priorità individuate nel RAV.

Processi di condivisione del Piano all'interno della scuola

Il Piano sarà inviato via mail ai docenti, discusso nel Collegio dei docenti e in gruppi di lavoro per settore programmati alla fine e all'inizio di ciascun anno scolastico, al fine di condividere i risultati intermedi e le azioni previste per ciascun anno scolastico.

Modalità di diffusione dei risultati del PdM all'esterno dell'organizzazione scolastica

Il Piano sarà allegato al Piano dell'Offerta Formativa Triennale di cui sarà parte integrante e pubblicato sul sito web dell'istituto nella sezione dedicata all'Autovalutazione.

Saranno organizzati incontri con i genitori, rappresentanti di associazioni ed enti locali per discutere dell'attuazione del Piano di miglioramento e operare gli adattamenti necessari.